

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 03 III quaresima Es. 3,1-8.13-15; 1 Cor. 10,1-6.10-12; Lc. 13,1-9
Do 10 IV quaresima Gs. 5, 9-12; 2 Cor. 5,17-21; Lc. 15,1-3.11-32

3 salterio

4 salterio

Martedì	5	8.30	memoria di Cais Emma e Ros Angelo
Mercoledì	6	18.30	memoria di Zanin Mario
Giovedì	7	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	8	18.30	memoria di Antoniazzi Antonio
Sabato	9	18.30	memoria di Mangeri Marianna memoria defunti Miraval memoria di Dal Bo Celeste e Amalia
Domenica <i>IV quaresima</i>	10	9.00	memoria di Tonon Gianfranco memoria di Piccin Pietro e Carolina memoria di Gatti Adelaide
		10.30	memoria di Pavan Eugenio e Ines memoria di Poloni Elda memoria di Cimini Giovanni memoria di Pillot Franco

**Domenica prossima, alla Messa delle ore 9.00,
il Vescovo Corrado conferirà la Cresima a 27 nostri giovani**

✘ INCONTRO DI CATECHESI

Martedì 5 e Giovedì 7 alle ore 20.30 nella saletta in via degli Olmi

✘ Mercoledì, alle 20.30, don Carlo incontra i genitori dei cresimandi

✘ Venerdì 8 alle ore 20.30, in via degli Olmi, approfondimento del salmo 47: *Popoli tutti, battete le mani!*

MERCOLEDÌ 6 MARZO: RITIRO DEI CRESIMANDI NELLA CASA IN VIA DEGLI OLMI, AL PIANO SUPERIORE

**Ore 15.00: vesperi con la lettura di Lc 15,1-32
e una riflessione dialogata.**

Ore 17.30: confessioni con don Roberto e don Carlo

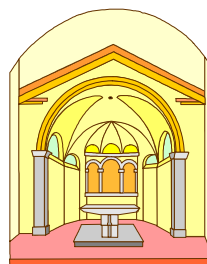
Ore 18.30: S Messa.

Altri appuntamenti

- ❖ Incontro di catechesi: martedì 19 e giovedì 21
- ❖ Incontro dei genitori dei bambini di 1 e 2 elementare: sabato 23
- ❖ Liturgia penitenziale lunedì 25. Confessioni martedì 26

Sono a disposizione copie della **Bibbia di Gerusalemme**. Possono essere ritirate in sacrestia prima o dopo le Messe della domenica, a 32 euro.

Gli ammalati o gli anziani
che desiderano ricevere il
sacramento della confessione
avvisino in parrocchia
chiamando allo 0438.23870



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

03. 03. 2013 anno 23 n. 14

3° domenica di quaresima

Erba

In questa terza domenica di quaresima i bambini e i ragazzi costruiranno nell'apposito spazio un piccolo prato verde mettendo ognuno un ciuffo d'erba.

L'erba, come dono della creazione, ci porta a pensare a Dio, che come creatore, provvede con amore ai bisogni delle sue creature.

Dio è paziente e misericordioso e aspetta che il seme piantato cresca come albero rigoglioso ma soprattutto porti frutto; come ci racconta oggi il vangelo di Luca con la parabola del fico sterile.

E' carico di tenerezza e umanità il vignaiolo che non smette di fornire le cure necessarie alla pianta, come Dio non smette di sperare che l'uomo viva come suo figlio.

L'invito è quindi alla conversione e al cammino penitenziale consapevoli della nostra fragilità rispetto a Dio, ma con la volontà di tornare a Lui, che risponde con l'accoglienza e il perdono.

Ogni settimana, guidati dal segno, offriamo a Gesù il nostro impegno, nell'attesa di veder maturare il frutto più bello della fede che è l'amore.

Paola

GREST 2013

Siamo alla fine di febbraio e fra poco più di 4 mesi prenderà l'avvio l'edizione 2013 del Grest, una iniziativa che la nostra parrocchia "mette in campo" da tanti anni e che ormai è diventata parte integrante del nostro essere comunità, e quindi una realtà irrinunciabile. Noi animatori siamo chiamati a dare a questa bella e importante iniziativa il nostro contributo di entusiasmo, allegria, spensieratezza e di servizio nei confronti dei nostri amici più piccoli. Con loro condividiamo l'intero mese di luglio con i giochi e le diverse attività proposte; il tutto comunque orientato a favorire la crescita delle persone e quindi anche della nostra comunità. Pur animati da una gran voglia di fare, siamo consapevoli che la nostra esperienza, vista la nostra giovane età, rende necessaria ed importante la presenza di persone adulte che affiancandosi a noi possano aiutarci a realizzare questa iniziativa così importante.

Organizzeremo a breve un incontro, rivolto agli adulti della nostra comunità (genitori, zii, nonni ...) affinché molti si rendano disponibili ad affiancarsi a noi nella gestione delle diverse attività che il Grest 2013 propone.

Abbiamo saputo che in altre parrocchie vicine il Grest quest'anno non viene effettuato perché mancano gli animatori.

A Campolongo il Grest 2013 si farà perché "NOI CI SIAMO".

Chiediamo la presenza tangibile e significativa degli adulti, certi che non ce la faranno mancare.

Ci incontreremo per parlarne subito dopo la Pasqua.

GLI ANIMATORI

1962-2012

Che cosa mangia il papa?

a cura di don Carlo [19]

La rinuncia di Benedetto XVI al ministero pontificio ha suscitato l'attenzione dei media di tutto il mondo e può avere una ricaduta nella teologia e nella prassi ecclesiale: il papato può diventare umile come le altre istituzioni umane e religiose. La decisione è stata solitaria, lontana dalla ricerca del consenso ecclesiale, e le modalità con cui è avvenuta obbedisce alle vecchie logiche che circondano il papato. Una prassi nuova così rilevante non si inventa in un giorno. Ricordo di aver visto Paolo VI la prima volta nella basilica vaticana e un'altra volta, alcuni anni dopo e insieme ad un folto gruppo di Assistenti delle Acli, nella residenza estiva di Castel Gandolfo.

Partecipavo a un convegno sul mondo del lavoro con l'amico don Giuseppe e dividevo con lui l'impegno della segreteria del Convegno. Don Cesare, l'assistente centrale, mi aveva scelto per salutare il papa con lui a nome di tutti. Ho ceduto il posto a un don che seguiva gli emigrati italiani in Germania e che quel giorno celebrava l'anniversario dell'ordinazione, rimediando un gelato per tutti i convegnisti. Dopo quel convegno romano don Giuseppe è stato chiamato a Roma per fare il vice assistente centrale della Acli e per laurearsi in sociologia. Più tardi il vescovo Albino mi disse che qualcuno nel compilare la richiesta aveva scambiato il mio nome con il suo. I nostri assistenti convennero che lo scambio del nome era stato provvidenziale per noi, per proseguire la nostra esperienza in diocesi.

Poco dopo incontrai l'assistente centrale delle Acli a Triuggio, nella provincia di Monza e della Brianza, a un nuovo convegno degli assistenti.

In un momento di sosta, nel bar della casa, mi ha detto: vieni anche tu a Roma; se vieni ti porto a cena dal papa. Mi è venuto spontaneo rispondergli: che cosa mangia il papa? Accanto ai lavoratori avevo maturato l'allergia al culto della personalità e alle varie devozioni e la fedeltà nel vivere e promuovere esperienze autentiche di liberazione.

Anche quando il vescovo Albino divenne papa e il suo successore venne a Vittorio Veneto non sentii la nostalgia di incontrarli. L'amicizia con don Cesare, che aveva contribuito molto alla mia formazione nell'ambito della pastorale sociale, terminò lì: quando Paolo VI tolse gli assistenti alle Acli lo nominò vescovo e noi non ci siamo più né visti né sentiti.